



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 del 04/09/2014

OGGETTO: Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2013: Provvedimenti.

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di settembre alle ore 18,03 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Sindaco dott. Nicola Parisi in data 28/08/2014 prot. 6374 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione. Presiede l'adunanza il dott. Nicola Parisi – Sindaco
Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI	X	
2	Giuseppe Diego BASTA		X
3	Maria TRIMARCO	X	
4	Francesco FARAO	X	
5	Domenico SENATORE	X	
6	Gerardina SALIMBENE	X	
7	Giuseppe POETA	X	
8	Nunzio ELIA		X
9	Francesco FERNICOLA	X	
10	Gregorio FISCINA	X	
11	Mario FREDA	X	
Totale		9	2

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Presenti n. 9

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott. Salvatore Tiano

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

IL PRESIDENTE

Invita il Consigliere dei maggioranza Farao Francesco ad illustrare l'argomento.

Il Consigliere Farao dà lettura della relazione dell'Organo di Revisione sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, con il parere favorevole per l'approvazione.

Continua con la lettura della proposta di deliberazione così come riportata integralmente:

- Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 in materia di competenze del Consiglio Comunale;
- Visto in particolare l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- Considerato quanto disposto dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 che recita : "i risultati di gestione sono rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio";
- Preso atto che al rendiconto di gestione deve essere allegata, ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, una relazione illustrativa della Giunta che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- Considerato che il documento di cui al punto precedente è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 141 del 14/07/2014;
- Considerato che al rendiconto di gestione deve essere allegata, secondo quanto disposto dall'art. 239 comma 1 punto d), una relazione dell'organo di revisione contenente l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- Vista la relazione dell'organo di revisione redatta in conformità all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, acquisita al protocollo di questo Ente in data 13/08/2014 n. 6113;
- Visto l'art. 203 del D.Lgs. 267/2000 in forza del quale la deliberazione di ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:
 - a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;
 - b) avvenuta deliberazione del bilancio annuale nel quale sono incluse le relative previsioni;
- Preso in esame il Conto Consuntivo dell'esercizio 2013 reso dal Tesoriere Comunale "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO-BUCCINO";

- Tenute presenti le risultanze del rendiconto di gestione dell'esercizio precedente;
- Considerato che detti risultati sono stati esattamente ripresi nel Conto in esame;
- Considerato che il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate affidategli in riscossione con appositi ordini di incasso;
- Accertato che le spese sono state erogate con appositi mandati quietanzati e corredati con documenti giustificativi;

Dopo la lettura interviene il consigliere Fiscina Gregorio, di opposizione, il quale dichiara e stigmatizza che: " il revisore dei conti anche questa volta è assente. Confermo che i rendiconti portati in esame non corrispondono al vero, stante i pagamenti effettuati da capitoli diversi non menzionando debiti che ci sono a iosa e ricostruendo una solidità economica dell'ente non corrispondente alla realtà. Tenuto conto che non sono menzionati debiti e procedure esecutive e che la patrimonialità non corrisponde all'effettivo. Ritengo che il rendiconto deve essere oggetto all'attenzione della Corte dei Conti e rammento a me stesso che abbiamo un triste esempio del comune di Contursi Terme, dove qualche anno fa rendiconti e bilanci erano in pareggio e dove la magistratura ha scoperto e condannato impiegati a giudizio ed amministratori, mentre i privati cittadini, hanno subito questo grave torto che li ha visti addebitare e che li vedrà per molti anni, non essendo solvibile allo stato chi si è macchiato di tale circostanza".

Interviene il consigliere di opposizione Freda Mario, il quale dà lettura del documento e riferisce che sono integrativi a quanto detto dal consigliere Fiscina. Documento che viene consegnato al Segretario che viene allegato sotto la lettera "A".

Interviene il capogruppo di opposizione Fernicola Francesco il quale riferisce che: "il rendiconto che stiamo discutendo è una fotocopia degli anni precedenti. Abbiamo i servizi non sono efficienti, caso delle strade comunali non sono buone per la circolazione dei veicoli (erba alta, curve pericolose, ecc.) e non ho visto alcun miglioramento della cosa pubblica. Sono diverse opere pubbliche incompiute caso Centro Culturale e non si vede il completamento del centro servizi e mi auguro che viene assegnato il nuovo centro per anziani. Quando si amministra la cosa pubblica bisogna essere diligenti come un padre di famiglia. Così l'alienazione degli immobili comunali che non abbiamo realizzato ancora niente. Dico al revisore dei conti che deve essere presente nelle sedute consiliari per le situazioni che si verificano nella gestione del comune. Il servizio riguardante la differenziata presenta una percentuale bassa nei confronti di altri comuni di una misura di poco superiore al 50 per cento".

Interviene nella discussione il consigliere di maggioranza Senatore Domenico: " i dati indicati dal consigliere Fernicola sono errati e da documenti in mio possesso la differenziata di questo comune è superiore al 70 per cento".

Dopo la discussione interviene il Presidente, il quale riferisce al pubblico Consesso che la pratica amministrativa va seguita di fronte all'evidenza viene negata la realtà dei fatti. Oggi il comune di Buccino ha ottenuto 15 milioni di euro di finanziamento per le opere pubbliche da realizzare ma fra pochi giorni il plafond dovrà arrivare ad euro 20 milioni, così elenca le opere pubbliche da realizzare.

Si allontana dall'aula consiliare il Presidente alle ore 20.18. Assume la presidenza il consigliere di maggioranza Trimarco Maria. Presenti n. 8 (otto).

Interviene il consigliere di opposizione Fiscina Gregorio il riferisce che: " il Sindaco del comune di Buccino era assente nell'incontro avvenuto ad Auletta con il presidente della Giunta Regionale della Campania On.le Caldoro ed alla presenza di altri sindaci per i finanziamenti in corso. L' Amministrazione di Buccino non sa spendere i soldi e non sapete investire per opere pubbliche utili secondo le esigenze effettive".

Rientra in aula il Presidente e ne assume la presidenza. Presenti n. 9.

Interviene il capogruppo di opposizione Fernicola: " Noi vogliamo un confronto con la maggioranza sui problemi che attanagliano il comune di Buccino. Faccio degli esempi: caso decremento della natalità a causa anche della mancanza di lavoro per i giovani. Nel caso di Buccino avere dei plessi scolastici con pochi alunni significa uno sperpero di denaro pubblico, perché non aggruppare gli stabili secondo le esigenze. Confrontarsi significa risolvere i problemi insieme". Interviene il Presidente: " in riferimento a quanto detto dal consigliere Fernicola comunico al pubblico consesso che abbiamo avuto un finanziamento di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) per rimettere in funzione il plesso scolastico di Buccino Scalo, e che gli alunni frequentanti sono numero 34 per tutte le classi".

Il consigliere comunale di opposizione Fiscina Gregorio abbandona l'aula consiliare alle ore 21.06 per le affermazioni del Sindaco circa gli inviti fatti per l'incontro con la delegazione tedesca che lo stesso non ha avuto. Presenti n. 8 (otto).

Interviene il consigliere Fernicola che esprime il voto contrario all'approvazione del rendiconto 2013, del gruppo di opposizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'organo di revisione e la proposta di deliberazione di approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri di opposizione e di maggioranza e del Presidente che vengono riportati integralmente;

- Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;
- Visto l'art. 124 del D.Lgs.267/2000;

Con voti favorevoli n. 6, contrari n. 2 (Fericola e Freda) su numero 8 consigliere presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio 2013 dando atto che lo stesso si compone del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- 2) di approvare il conto consuntivo 2013 reso dal Tesoriere Comunale "Banca Banca di credito cooperativo di Buccino" ;
- 3) di dare atto che con l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2013 sono stati contestualmente approvati:
 - a) i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel Conto del Bilancio;
 - b) i risultati dell'operazione di aggiornamento degli Inventari dei Beni comunali;
 - c) la relazione al Conto Consuntivo;d) il Conto del Patrimonio;e) Conto economico;
- 4) di allegare, in conformità a quanto disposto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 la relazione dell'organo di revisione,
- 5) di allegare la relazione illustrativa al rendiconto di gestione esercizio 2013 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 08/04/2013, nelle seguenti risultanze:

Saldo di cassa al 31/12/2013

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2013			688.875,51
Riscossioni	745.936,55	3.928.615,92	4.674.552,47
Pagamenti	2.267.858,55	3.091.554,74	5.359.413,29
Fondo di cassa al 31/12/2013			4.014,69

Risultato di Amministrazione

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa			688.875,51
Riscossioni	745.936,55	3.928.615,92	4.674.552,47
Pagamenti	2.267.858,55	3.091.554,74	5.359.413,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.014,69
Residui attivi	1.551.599,42	1.762.479,86	3.314.079,28
Residui passivi	1.299.167,17	1.784.132,32	3.083.299,49
Differenza			230.779,79
Di cui:			
<i>Fondi vincolati</i>			230.779,79
<i>Fondi per finanziamenti di spese in c/capitale</i>			
<i>Fondi di ammortamento</i>			
<i>Fondi non vincolati</i>			4.014,69

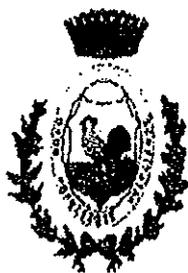
6) di trasmettere la presente deliberazione:

1. alla CORTE DEI CONTI - SEZIONE DELLE AUTONOMIE - ROMA unitamente alla documentazione concernente il rendiconto di gestione 2013 secondo le nuove modalità operative introdotte dal D.M. 24/6/2004 e D.M. 9/5/2006 ovvero trasmissione telematica in formato xlm e nei termini specificati dalla deliberazione di codesta Corte 5/AUT/2009/IADC;
2. al Tesoriere Comunale Banca di Credito Cooperativo di Buccino;
3. al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria.

7) Con separata votazione, con voti favorevoli n. 6 contrari n. 2 (Fericola e Freda) su numero 8 consiglieri presenti e votanti, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 art. 134 comma 4.-

=====

COMUNE DI BUCCINO	
14 AGO, 2014	6113
Ricevuto _____	_____
Risposta _____	_____
Cat. _____	Classe _____
Fase _____	



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

Relazione dell'organo di revisione

– sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

Il revisore Unico

DR. SALVATORE SPEZIALE




Comune di BUCCINO (SA)

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 13/08/2014

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione, in prosieguo delle sedute del 11 e 12 agosto 2014, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del rendiconto della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Buccino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 13/08/2014



Il Revisore Unico

Dr. Salvatore Speziale

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dr. Salvatore Speziale revisore unico.

- ◆ ricevuto in data 11/08/2013 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della giunta comunale n. 141 del 14/07/2014, completi di:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
 - tabella dei parametri gestionali ;
 - il prospetto di conciliazione;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013, approvato con atto consiliare n. 25 del 16/12/2013; e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *(indicare opzione)*
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 186 reversali e n.570 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di credito cooperativo di Buccino , reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			688.875,51
Riscossioni	745.936,55	3.928.615,92	4.674.552,47
Pagamenti	2.267.858,55	3.091.554,74	5.359.413,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			4.014,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.014,69

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo/ disavanzo di Euro,
come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			688.875,51
RISCOSSIONI	745.936,55	3.928.615,92	4.674.552,47
PAGAMENTI	2.267.858,55	3.091.554,74	5.359.413,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			4.014,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			4.014,69
RESIDUI ATTIVI	1.551.599,42	1.762.479,86	3.314.079,28
RESIDUI PASSIVI	1.299.167,17	1.784.132,32	3.083.299,49
<i>Differenza</i>			230.779,79
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			234.794,48

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	230.779,79
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	4.014,69
Totale avanzo/disavanzo	

Nel conto del tesoriere al 31/12/2013 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, risultano essere:

	<i>Rendiconto 2013</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>	
IMU	615.000,00
Imposta sulla pubblicità	
Imposta di soggiorno	
Altre imposte	
<i>Totale categoria I</i>	<i>615.000,00</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>	
TARES	645.592,36
TOSAP	22.272,00
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	
Altre tasse	
<i>Totale categoria II</i>	<i>667.864,36</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>	
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	
Altri tributi propri	
<i>Totale categoria III</i>	<i>8.000,00</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>1.290.864,36</i>

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti è il seguente::

	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.333.126,42
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	65.959,40
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	
Totale	1.399.085,82

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale,

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	332.208,58	335.000,00	2.791,42	99%	100%

Spese correnti – Titolo 1°

Pagamenti in conto competenza:

Classificazione delle spese correnti per intervento	
	2013
01 - Personale	906.506,04
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	211.459,20
03 - Prestazioni di servizi	397.689,69
04 - Utilizzo di beni di terzi	
05 - Trasferimenti	27.280,03
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	243.138,89
07 - Imposte e tasse	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	25.909,60
Totale spese correnti	1.811.983,45

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate all'incremento dei servizi esistenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 243.138,89.-

Spese per rimborso di prestiti

Le spese per il rimborso di prestiti (mutui in ammortamento) ammontano a complessivi € 304.419,95

Servizi per conto terzi

Le spese per il servizi per conto terzi sono state sostenute in base alle effettive entrate. Esse comprendono: ritenute perevidenziali ed assistenziali al personale dipendente. Le ritenute IRPE, i servizi per conto terzi, altre ritenute al personale per conto terzi.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente non ha provveduto a nuovi indebitamenti nel corso dell'anno 2013.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, tenendo conto della situazione di cassa e del rispetto del patto di stabilità interno.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	Consistenza iniziale	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	Consistenza finale
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	9.824.500		122.406	9.946.906
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	9.824.500		122.406	9.946.906
Rimanenze				
Crediti	375.000	188.500		563.500
Altre attività finanziarie	218.000	35.000		253.000
Disponibilità liquide	234.000			234.000
Totale attivo circolante	827.000	223.500		1.050.500
Ratei e risconti	142.000			142.000
Totale dell'attivo	10.793.500	223.500	122.406	11.139.406
Conti d'ordine				
Passivo				
Patrimonio netto	7.721.579	118.000		7.839.579
Conferimenti	487.500			487.500
Debiti di finanziamento	3.145.890	-278.105	-371.458	2.496.327
Debiti di funzionamento	95.000			95.000
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	170.000			170.000
Totale debiti	3.410.890	-278.105	-371.458	2.761.327
Ratei e risconti	51.000			51.000
Totale del passivo	11.670.969	-160.105	-371.458	11.139.406
Conti d'ordine				

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

B. Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento *uti*).

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti emerge quanto segue sui risparmi ottenuti:

- sono attendibili le risultanze della gestione finanziaria
- sono rispettati gli obiettivi di finanza pubblica

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013

13 AGO. 2014

Il revisore Unico

DR. SALVATORE SPEZIALE




Del Sindaco

Contenzioso: FORECA

Ad interrogazione fatta dal sottoscritto, il Sindaco
purissio che aveva già trovato in un certo cantiniero
so giuristato tra il Notaio DR. FORECA ed il Com-
une e che pertanto decisa ogni irrimediabilità.

Al suo accertato di alla richiesta del DR. FORECA di
avere riconosciuto il giusto ristoro dei danni subiti
in proprio il Sindaco Purissio a rispondere di ormai
il diritto degli stessi era ormai prescritto. I FORECA fu-
tante furono costretti a fare causa, alla quale il Co-
mune ha resistito costituendosi.

Promulgata dal Tribunale di Eboli, SA, sentenza di
condanna del Comune al risarcimento dei danni
ed altro, il Comune ha proposto appello insistendo
nella prescrizione, formulando altri motivi che la
Corte di Appello ha rigettato in altri giudici si-
milari. La Corte di Appello ha anche dichiarato
inammissibile l'istanza presentata dal Comune
per la sospensione della provvisoria esecuzione del
loro sentenza del Tribunale. I FORECA pertanto sono
stati costretti ad imporre una esecuzione nei confronti
del Comune figurando il palazzo Forcella, le case
del Comune nella Via Egito, fanno del Comune
alla loc. Trattamonte.

Il Comune ha inoltrato opposizione all'esecuzione,

che non ha sortito effetti, tant'è che il Tribunale
va avanti con la procedura di espropriazione con
consequenti maggiori oneri per il Comune, per le
necessarie perizie tecniche, per la valutazione dei
beni, per la custodia degli stessi.

Si ritrae l'opportunità di tentare una transa-
zione con i Terzi, o almeno rinviare una is-
tanza di conversione del pignoramento, metten-
do a disposizione dei Terzi quanto ottenuto
al pagamento delle indebiti di espropria-
zione previste in euro (euro quarantamila), oltre
che chiedere di rateizzare la differenza tenendo
conto che il giudice dell'esecuzione può cancellare
dilatando fino a otto rate mensili. Tanto
preme che il capo gruppo dell'opposizione venga informato su:
a) quanto è stato liquidato al difensore del Comu-
ne per il giudizio di 1° grado;
b) quanto costerà la difesa del Comune per il grado
di appello;
c) quanto è costata l'opposizione alla esecuzione proposta
dal Comune, quale esito ha avuto detta opposizione;
d) quali provvedimenti cautelari si sono adottati
e giunta per evitare maggiori oneri derivanti dalla
espropriazione immobiliare cui è stato sottoposto il Comu-
ne, tenuto conto del quanto liquidato al difensore;
in fine chiedo che sia rilasata, al capo gruppo
della opposizione, dal Responsabile dell'Area
Economica e Finanziaria certificazione attestante

che non siano stati enumerati, dopo l'adozio-
ne della delibera discussa al 3° Coma dell'art. 159 del
D. Lgs n° 267 del 2000, a titoli diversi da quelli men-
zionati, senza seguire l'ordine cronologico della fattiva
provveduta o delle deliberazioni di impegno alla par-
te del Comune.

Al Consiglio Comunale N. 117

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 11 SET 2014 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 11 SET. 2014

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Dr. Salvatore Tiano*

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 11 SET. 2014



Il Segretario Comunale
F.to *Dr. Salvatore Tiano*

Buccino, 11 SET. 2014



Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
Dr. Salvatore Tiano